

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cont. 5 - Arretrato cont. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 200

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegent

Omnes ergo simiti crucis obstringantur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N.

INSERZIONI. - Comunicati vari corpo del giornale per ogni linea spazio di linea cent. 80 - Dopo la fir cent. 50 - Per avvisi dopo la firma una o due colonne, chiedere le con zioni fisse che si spediscono a richies Avvisi in IV pagina prezzi mitissim

Mercoledì 4 settembre 1907

On. Signor Sindaco Udine

Religione e politica

Dopo la lettera di un parroco che scrive sul "Paese"

Il mio articolo sul nostro movimento ha toccato i nervi di un parroco di campagna, anzi dirò meglio di un parroco del Paese dei frammassoni. Ciò è stato già intraveduto dal Crociato e dai suoi lettori più sagaci. Ed è appunto perciò che torno su l'argomento. Perché se un vero parroco fosse stato l'autore di quella prosa, spezzerei la penna indignato, come spezzerebbe la spada un soldato conoscendo il suo capitano per un antimilitarista.

E' stata tanta la persuasione della Redazione del Paese che si potesse scoprire la sua gherminella, che per renderla meno palese o più digeribile ha preparato un appariscente capello all'articolo. E' stata tanta la fretta dell'articolaista di cogliere la palla al balzo che non si è accorto della parola politica, scritta in corsivo e fiancheggiata da un punto ammirativo fra parentesi e l'ha presa sul serio! E dico questo perchè non ci vedo alcuna intima relazione tra la politica e l'Unione popolare.

Del resto che i cattolici devono ormai occuparsi anche di politica è un dovere che solo un parroco di campagna come quello che scrive sul Paese può disconoscere. Legga quello che dice Focione: La politica degli Stati non deve andare disgiunta dalla nuova morale. Senta ciò che scrivono altri autori: La rettitudine è la migliore politica - L'onestà è la vera politica - La morale è la base della politica. - Così Washington, Mirabeau ed altri. Ma lui forse, collaboratore del Paese, desidererà altre testimonianze. Ascolti dunque Mazzini: il divorzio tra la religione e la politica è bestemmia. Ascolti Guazzini: La morale e la politica compongono una medesima cosa. Ricordi le parole del Romagnosi: Egli è certo che la politica è tenuta assolutamente di rispettare la libertà di coscienza. Risponda a Pellegrino Rossi, che gli domanda: Ma gli ordinamenti politici e morali non sono essi legati dai più stretti ed intimi rapporti? - E poi mi dica se i cattolici in generale ed i sacerdoti in particolare, vindici della rettitudine, dell'onestà, della morale, aventi diritto alla libertà di coscienza, non abbiano da slanciarsi nella politica appunto perchè questa abbia da essere informata a quelle massime del Vangelo che egli si acccontenta di spiegare al suo popolo, mentre in alto sono calpestate e gettate da parte come carta straccia.

Tuttavia al nostro parroco dovrebbero bastare le parole del grande Leone XIII: - I cattolici hanno buona ragione di prender parte alla vita politica, per genuino e verace bene pubblico, per far circolare in tutte le vene del corpo sociale, come succo e sangue vivificante, lo spirito e il benefico infusso della Chiesa. - Ma dimenticavo che a lui, che non vuole curarsene della voce di Pio X, che raccomanda l'Unione popolare, tornerà sgradita anche la voce del Pontefice della democrazia!

Noi non abbiamo le idee del parroco di campagna. Ci insegniamo a spiegare come lui il Vangelo in Chiesa (se lei vedesse, signor Parroco, come è affollata anche la nostra!); ma non ci accontentiamo di questo. Vogliamo che la dottrina del Vangelo, che la vita cristiana non abbia da essere predicata solo in chiesa, ma dai giornali, dalle tribune parlamentari; abbia da informare tutta la società. E invece di domandare al direttore del Paese: Ora io, con tanti fedeli che mi seguono e che mi ascoltano, perchè dovrò occuparmi d'altro? invece andiamo al popolo per convincerlo a interessarsi della sua causa col voto, col'organizzazione, colla forza del numero, ben sapendo che in politica non possiamo far niente, come diceva il Castellar, soli ed abbandonati.

La nostra organizzazione avrà sì giornali, sosterrà se necessario polemiche, che fanno tanta paura al parroco di campagna, il quale domanda (sempre al direttore del Paese): Con quale effetto per la religione? Con quale effetto? Dalla discussione, dal contraddittorio apparirà sempre più bella la verità e la santità della religione, che a noi sacerdoti sta tanto a cuore. Le ingiurie poi le lasceremo ai nostri avversari; è loro il monopolio di questa merce vile. E se i nostri conferenzieri saranno svilanzati, che importa? Gli Apostoli hanno

avuto paura dell'odio, della malizia, delle mene dei Gentili, dei nemici del nome cristiano, quando andavano a portare la buona novella?

E sospendo, anzi finisco, perchè è troppo ben visto nella sua parrocchietta di campagna e non vorrei che la conseguente sua tranquillità venisse turbata da questa polemica. Lei sa benissimo che una parola basta talvolta per rovinare una posizione. Viva dunque tranquillo e non si esponga al rischio che anche qualcuno del suo vicinato paesello, illuminato dai nostri articoli, venga a dirle che Lei non è compreso dell'importanza del momento che attraversiamo... qualcos'altro di peggio!

G. Ber.

NOTIZIE VATICANE

Il Papa e i lavoratori americani.

Londra, 3. - Telegrafano da Nuova York 3: Oggi la festa del lavoro è stata celebrata solennemente in tutti gli Stati Uniti dall'Atlantico al Pacifico. A Nuova York 50.000 operai percorsero le vie al suono di centinaia di musiche, tra grande entusiasmo, non smorzato nemmeno dalla pioggia violentissima. Nel corteo erano rappresentate tutte le nazionalità, dai cinesi agli americani. Anche 200 telegrafisti attualmente in sciopero presero parte all'imponente dimostrazione in una lunga fila di automobili. Ad un certo punto un gruppo di anarchici, che agitavano una bandiera rossa, tentò di unirsi al corteo, ma gli operai uniti risposero con urla e con fischi mentre la polizia gli induceva ad allontanarsi. Il Papa ha mandato il seguente messaggio per tramite dell'arcivescovo. Il Santo Padre benedice con grande e sincero affetto la santa causa del lavoro americano e prega Dio per la vita di tanti milioni di lavoratori e perchè conceda loro pace, prosperità, ispirandoli a conformarsi al divino esempio di Gesù di Nazareth.

Un Cardinale Orientale.

Roma, 3. - Si dice che il Papa in occasione del 15.º anniversario della morte di S. Giovanni Grisostomo, che ricorre il 13 novembre di quest'anno, voglia creare un cardinale patriarca di rito orientale per dare un attestato di affetto e di simpatia ai cattolici d'Oriente. In questo caso il Concistoro sarà tenuto verso la metà di novembre.

Vi trasmette questa diceria per quel che vale, dato che in Vaticano non solo non si parla ancora di nuovi cardinali ma nemmeno di concistoro.

RICOMINCIANO LE INVASIONI.

Roma, 3. - Alcuni contadini hanno invaso le terre di proprietà del principe Odescalchi. I contadini si mantengono tranquillissimi, ma intendono impossessarsi definitivamente di quelle terre. Sono state prese misure di polizia.

ANCHE I DEMOCRATICI PER IL XX SETTEMBRE.

Roma, 3. - Nella sede della Unione Democratica Romana si è riunita la commissione esecutiva del comitato nazionale anticlericale che ha approvato all'unanimità un ordine del giorno, in cui si deliberava di intervenire alla manifestazione anticlericale promossa dalla direzione del partito socialista in Italia, per il XX settembre prossimo.

Il figlio della colpa.

Ora si hanno le prove per dimostrare che la Besson non è madre del disgraziato giovane che stese l'infame diario per l'accusa contro i salesiani di Varazze. I giornali infatti pubblicano il seguente certificato: Ospizio per l'infanzia abbandonata del Circondario di Genova.

Certificato di nascita e d'iscrizione nei registri dell'infante Marlario Carlo.

Si dichiara e certifica, che nei registri degli infanti ammessi nell'Ospizio nell'anno 1892, sotto il numero 820, lett. H, trovai iscritto l'infante di sesso maschile nato il 30 maggio 1892, figlio di genitori ignoti, stato registrato negli atti di nascita dello Stato Civile di Genova sotto il nome di Carlo ed il cognome di Marlario. L'infante risulta battezzato il 31 maggio 1892 nella cappella interna dell'Ospizio. Con verbale 25 giugno 1892 l'infante Marlario Carlo fu affidato alle cure della signora Bezzo Vincenzina fu Prospero nata a Sassari o domiciliata in Asti.

Il segretario direttore Firmato: Garibotti

Genova, 14 agosto 1907.

Come vive il Clero francese

Ce lo fa sapere il Temps. Un certo numero di preti hanno cercato nei lavori manuali le risorse di cui sono stati privati dalla legge sulla separazione. Parecchi si sono dedicati all'apicoltura, come il parroco di Castelnau Bretenous (Lot); altri allevano galline e conigli, come il parroco di Celon (Indre); altri ancora delle lumache. Il parroco di Labourgade (Tarn-et-Garonne) comincia a farsi una reputazione con le sue conserve.

Un gran numero di parroci e di preti si sono fatti operai. Il parroco di Laponnie (Lot) è tornitore, quello di Averdun (Loir et Cher) fabbrica delle biciclette e delle macchine da cucire, quello di Maillet (Allier) è quello di Serriena in Corsica, fabbricano gasogeni per acetilene e delle lanterne a proiettile.

Una delle industrie più diffuse nel clero è quella dell'orologeria e della gioielleria: sette parroci vi sono dedicati. Il parroco di Lacardeilhères (Garde) è sarto, quello di Nolgeran (Indre-et-Loire) è tappezziere, una diecina dei loro confratelli fabbricano calze e maglie di lana, un altro parroco è divenuto tipografo, un terzo fabbrica buste inviolabili, un altro ancora è legatore di libri, molti sono fotografi.

Infine vi sono parroci artisti: quello di San Paolo (Oise) vive del suo pennello, e un curato della Vandea vive del suo scalpello di scultore.

C'è dunque ancora dell'eroismo nella Chiesa cattolica. Meglio tornitori, apicoltori tessitori ecc. che apostati!

Una bella lezione.

L'altra sera Edoardo XII lasciò, al teatro d'estate di Marienbad, il suo palchetto in segno di protesta contro l'estrema immoralità dello spettacolo. Una chantage infatti volle cantare una canzoncina indecente che provocò lo sdegno del Sovrano e di parte del pubblico.

L'impresa del teatro si recò subito a presentare le sue scuse al Re, ma questi non lo accolse.

Se il pubblico onesto si comportasse sempre così, la questione della moralità dei teatri sarebbe tosto risolta.

Quello che san fare i "reazionari".

La giunta municipale cattolico-moderata di Treviso ha cominciato a svolgere la sua azione con criteri lodevolmente moderni. Essa ha dato ottimo esempio di conoscenza dei bisogni delle classi operaie col vietare il lavoro notturno dei fornai, e col disciplinare la vendita dei carni. Venne infatti dal Municipio emessa ordinanza con la quale il lavoro di panificazione è proibito dalle ore 29 alle 5, eccettuata la formazione del lievito. L'ufficio d'igiene municipale dovrà sorvegliare alla confezione del pane, secondo le norme sanitarie, ed ai contravventori saranno applicate le pene di legge. Questo provvedimento energico e sapiente ha suscitato vivissimi commenti perchè è venuto di un colpo a smentire tutte le voci calunniose sparse dai socialisti e dagli anticlericali in odio all'amministrazione di Treviso.

Gli scavi d'Ercolano

Si ha da Roma: In questi giorni cominceranno ad iniziarsi i nuovi scavi ercolanesi, da più di un secolo abbandonati per difficoltà credute insuperabili. E' lecito sperare che abbiano ad essere condotti finalmente con i migliori metodi moderni da egregi archeologi e con spirito di continuità da parte del Governo.

Giova attendere serenamente i primi lavori sul terreno ora che dopo rifiutati i soccorsi finanziari offerti dagli stranieri, abbiamo promesso al mondo di tutelare quest'impresa assai ardua che mette in ballo la dignità nazionale.

La città di Ercolano crollata nell'anno 43 dell'era volgare per un violentissimo terremoto, indi risorta a vita fiorente, come quella prescelta su la vicina Pompei dai ricchi patrizi e degli uomini dotti, s'ebbe la sorte delle sue consorelle nella memorabile eruzione vesuviana dell'anno 79. I suoi edifici si trovano alla profondità di 68 piedi nel luogo ov'era il teatro. Il massiccio che la ricopre è di sottilissima cenere, d'un biglio chiaro e luccicante, la quale essendosi framista con l'acqua, è divenuta assai compatta, sebbene sia passabilmente friabile.

Sembra che la cenere non ricoprisse troppo rapidamente la città, lasciando agli abitanti l'agio di fuggire, e ciò spiega come noi pozzì fin qui scavati si trovarono pochi scheletri e pochi denari. La cenere era calda quando ricopre le case carbonizzò i travi ma nulla distrusse, nemmeno i papiri, i quali scoperti in numero rilevantissimo nella biblioteca d'una villa, andarono in rovina con nostra somma disgrazia, per l'ignoranza di coloro che li rinvennero.

L'acqua trascinò la cenere nell'interno degli edifici, dove riempì tutte le cavità e divenne un cemento al quale deve la perfetta protezione di quanto ha involto; grazie a questo cemento si sono preservati i colori delle pitture che gli acidi e gli alcali avrebbero corrosi. Sopra questa larva della prima eruzione vi sono strati di polvere bianca che proviene certamente dalle piogge di cenere cadute dopo, poi ancora dieci o dodici metri di terra, e pietre durissime; finalmente la terra su la quale sorgono la moderna Resina e Portici.

Gli scavi settecenteschi essendosi operati in una delle parti più resistenti furono sospesi perchè troppo dispendiosi, tuttavia ciò che determinò l'abbandono d'essi fu la scoperta di Pompei che sembrava promettere maggior vantaggio e che richiedeva certo minore spesa e fatica.

TERREMOTO COLOSSALE

Dov'è stato?

Firenze, 3. - Il Padre Alfani dell'Osservatorio Ximeniano in proposito comunicò: Ierisera dalle 17,5 alle 21 tutti gli apparecchi sismici segnarono una forte scossa di terremoto avvenuta in lontane regioni. L'epicentro è ad una distanza di circa 8.800 chilometri da Firenze.

Roma, 3. - Il direttore dell'Osservatorio di Miletto telegrafa al Corriere d'Italia che ierisera alle 17,30 durante tre ore furono segnalate fortissime scosse di terremoto a 10.400 chilometri di distanza.

Washington, 3. - Gli apparecchi sismografici dell'ufficio di meteorologia registrarono un lontano terremoto di una grande velocità durato novanta minuti.

Amburgo, 3. La locale stazione tellurica, segnalò alle 5.03 del pomeriggio un forte terremoto, il cui epicentro sembra sia stato in direzione sud est, a 9200 chilometri. Le scosse cominciarono alle 5.40. Parecchie scosse, che a giudicare dalle forti oscillazioni, devono essere state terribili, furono segnalate alle 5.44 e alle 5.53, con oscillazioni di quasi 20 mm. Il terremoto finì verso le 9 di sera.

Firenze, 3. - Il prof. Stiattesi dell'Osservatorio di Quarto comunica: Ieri alle 17.14 cominciò un'ampia registrazione durata due ore, di terremoto rovinoso avvenuta a 9415 chilometri da Quarto. La provenienza indicata sarebbe ad un di presso ovest-nord-ovest.

Si crede si tratti di un terremoto americano, forse nel Guatemala, combinando assai esattamente alcuni dati con quelli del terremoto del 19 aprile 1902 che al Guatemala distrusse le città di Queralte-nango e di San Marco.

COME UN REGGIMENTO passò il fiume senza ponti

Un battaglione del 79.º reggimento fanteria francese ha eseguito in questi giorni la traversata della Meurthe, presso Nancy, in un punto in cui il fiume ha una larghezza di 73 metri ed una profondità media di tre metri.

Il materiale impiegato fu interamente costituito da elementi posseduti dalle compagnie. Attorno ad alcune tavole solidamente riunite furono disposti dei sacchi ordinari da distribuzione viveri, riempiti di paglia e il tutto ricoperto dalla tenda impermeabile del carrozzone di compagnie.

Al centro di questa zattera improvvisata si formava così una piccola conca ascintta nella quale prendevano posto una mezza dozzina di soldati che tenevano lo zaino ed il fucile sulle ginocchia. La traversata si effettuava scivolando lungo una corda tesa da una riva all'altra; la durata del passaggio di una compagnia non fu superiore ai tre quarti d'ora.

Per prevenire possibili accidenti, una barca guidata da soldati del genio seguiva ciascuna delle operazioni di questo traghetto improvvisato. Tutto il lavoro fu compiuto nelle migliori condizioni.

Mentre fanno congresso

Il congresso che si tiene a Milano è da iscriversi tra i pochi fatti della vita pubblica italiana che danno fondate speranze di un vero progresso morale e sociale. Ed ha — questo congresso dell'associazione magistrale Nicolò Tommaseo — un significato e un valore ancora più consolanti in questo momento, mentre ancora non sono spenti gli echi di una delle più tristi manifestazioni della nostra psicologia popolare che si siano avute da che l'Italia è risorta a dignità di nazione.

Perchè la mente gazzarra sovversiva e anticlericale non è stata soltanto l'effetto dell'odio coltivato nelle loggie e diffuso dalla stampa sovversiva; ma ha anche, e sopra tutto, dimostrato come nel nostro popolo sia scarsa e mal fondata l'educazione, come in esso manchi il sereno concetto della nobiltà e della dignità della vita sociale.

Ora, il congresso di Milano è un congresso di educatori: di quegli umili educatori che nella quotidiana fatica della prima scuola plasmano le anime dei giovinetti ai sentimenti del dovere e della civiltà: è un congresso di maestri elementari. Ma non di maestri i quali si riuniscono non guidati da altro pensiero che quello pure legittimo di migliorare le proprie condizioni economiche; e nemmeno di maestri che nella organizzazione della loro classe portino la passione politica e, classificandosi proletari dell'insegnamento concepiscono l'opera a favore della scuola come un'opera di sentimento sociale.

I maestri raccolti a Milano sono animati da ben altro programma, da ben altro concetto della loro missione.

Del problema della scuola si parla da un pezzo in Italia e si ha ragione di parlarne poichè esso è veramente un problema vitale. Ma mentre da una parte, all'infuori della solita retorica, assai poco si fa per risolverlo, dall'altro esso diviene, a traverso le mani — o le mene — degli agitatori, una facile occasione per la propaganda dei principii sovverittori delle basi dell'ordine sociale. E vediamo, così, la maggiore organizzazione dei maestri italiani — l'Unione Magistrale — fatta schiava dei partiti estremi, terreno di conquista per questo o quell'onorevole semenzaio di idee a cui manca, e non può non mancare, ogni contenuto di vera educazione morale e civile.

Era sorta l'Unione magistrale, con ben altro programma — almeno nella lettera dello statuto — di quello che adesso viene esplicando: e i maestri italiani vi si accorsero con fiducia. Ma ogni tendenza di imparzialità politica e di tolleranza d'idee fu soffocata poi nei congressi: tanto che un buon numero di insegnanti se ne ritrassero disgustati.

Ed ecco sorgere la Nicolò Tommaseo. Da principio si finse di ignorarla; ma quando fu chiaro che, per inevitabile reazione, essa si veniva affermando vittoriosamente tra i maestri insofferenti di un giogo politico e settario, si cominciò ad osteggiarla; e si è giunti così alla recente deliberazione dei dirigenti l'Unione, con la quale si sono autorizzate le sezioni ad espellere quei maestri che si fossero iscritti anche alla Nicolò Tommaseo. negandosi cioè virtualmente agli insegnanti la libertà di organizzarsi in qualunque altra associazione che non derivi dalla loggia e dalla direzione del partito socialista.

Ah, la bella tolleranza!

Che cosa sia e che cosa voglia invece la Nicolò Tommaseo, apparirà meglio da questo congresso. La maledice degli avversari ha gridato e segiterà a gridare che essa è un'associazione clericale; e attribuendo ai maestri che abbandonano la Unione il proposito di fare proprio ciò che essi han fatto — di dar vita cioè ad un'associazione politica — ne approfitteranno per battere ancora più rumorosamente il chitai anticlericale e sovversivo, se pure non preferiranno paludarsi d'ipocrisia e proclamare che la sola organizzazione apolitica è la loro.

Ma la verità è ben altra. La Nicolò Tommaseo è sorta appunto perchè un gran numero di maestri non si rassegnava a curvare il collo al giogo socialista; e se qualche cosa ha di proprio, se i maestri che vi si iscrivono vi convengono in una linea comune, in un principio — non è questo un principio politico, ma un grande principio educativo, che trova concordi nomi di

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 4 - s. Rosalia. Fiere e mercati della Provincia Aviano, Latisana, Percotto.

Bollettino meteorologico del 4 settem.

Udine Colle del Castello - Altezza sul mare Metri 130. Ore 8 ant. Termometro 16.6 - Minima aperta della notte 14.2 - Barometro 7.44 - Stato atmosferico piovoso - Vento NE pressione calante.

Ieri piovoso. Temperatura: Massima 22.7 - Minima 17.1 - Media 19.79 - Acqua caduta mm. 82.

Avviso ai Cresimandi.

Dovendo Sua Eccellenza Reverendissima assentarsi dalla città, amministrerà la Santa Cresima nelle due domeniche 22 e 29 settembre in Udine a mezzogiorno. Nella domenica poi del S. Rosario, 6 ottobre, in Rosazzo alle ore 9.

Iscrizione alle scuole comunali, urbane e rurali.

L'iscrizione alle scuole elementari di questo comune comincerà il giorno 1 ottobre p. v. e continuerà fino al 7 nelle scuole rurali e fino al 10 incluso nelle urbane. Le lezioni avranno principio il giorno otto dello stesso mese nelle scuole rurali e il giorno 12 nelle urbane.

Gli alunni e le alunne, di qualsiasi provenienza, che per la prima volta si presentano per frequentare le scuole elementari, sia urbane che rurali, del Comune dovranno tutti indistintamente prenotarsi all'ufficio scolastico municipale (ingresso in via Cavour, N. 7), e s'iscriveranno a seconda del luogo d'abitazione, nell'uno o nell'altro degli stabilimenti come è indicato qui appresso:

Scuole Urbane. I. - Stabilimento maschile e femminile a S. Domenico: Casali: Cormor, S. Rocco. Corte Giacomelli.

Piazze: Mercatenuovo, Vittorio Emanuele (fino al N. 4).

Piazze: Cavedalis, Paolo Diacono, 26 Luglio.

Suburbii: Villalta, S. Lazzaro.

Vie: Asilo M. Volpe, Bressari, P. Canciani (fino ai numeri 8 e 17), Carbone, Castellana, Cortazzi, Erba, Freddo, F. Mantica, A. Maragnoni (dal N. 5), J. Marini, G. Mazzini, Mercatovechio, Mercurio, G. Miccio, Monte, A. L. Moro, Pellicceria, Pissolle, Rialto, Rivas, Sale, P. Sarpi, Sottomonte, Superiore, E. Valvason, Villalta, Viola, A. Zanon, P. Zorutti. Viali: G. B. Bassi, G. Duodo, Ledra, Venezia.

Vicoli: Brovedan, Geiso, Gorgo, Orti, Portello, Pulvisi, Radici, Sutti.

II. - Stabilimento maschile e femminile in Via Dante:

Casali: Baldasseria (fino al N. 32 e dal N. 73), Gervasutta (fino al N. 41 e dal N. 60 al N. 65), Laipacco (fino al N. 13 e dal N. 105 b al N. 108).

Piazze: Duomo, Garibaldi, Ospitale, Seminario, XX Settembre, G. Venerio, Vittorio Emanuele (dal N. 5).

Piazze: G. B. Cella, Palmanova, Piazzetta della Cisterna.

Vie: Aquileia, Belloni, Bertaldia, Calzolari, P. Canciani (dal N. 10 e 19, G. Carducci, Cavallotti, Cavour, E. Ceruzzi, T. Ciconi, Cisis, E. di Colloredo, Cussignacco, Ginnasio, Gradengo Sabadini, Grazzano, N. Lionello, Lovaria (N. 1 e 3), A. Maragnoni (fino al N. 3), Mezzo, Missionari, Ospitale, G. Perotto, Posta, Pozzo, Prefettura (dal N. 10 e 13), Rauscedo, Ronchi (dal N. 14 e 15), de Rubies, Savognana, Seminario, Teatri, Teatro vecchio.

Viali: Ferreria, 23 Marzo, Palmanova, Stazione, Trieste (dal N. 12).

Vicoli: d'Arcaon, Ghinso, Cucco, Padriani, S. Giorgio, Lungo, Pangrasso, Paradiso, di Prampero, Repetella, Schioppettino, Stabernao, Tschelutti, Vigna, Zolotti.

III. - Stabilimento maschile e femminile alle Grazie:

Casali: Planis (fino al N. 27 e dal N. 41 al 44).

Piazze: Patriarcato, Umberto I.

Piazzale: Cividale, Osoppo.

Piazzette: Antonini, Valentini.

Suburbio Gemona.

Vie: S. Agostino, Bartolini, Bersaglio, Carceri, Cicognat, T. Deciani, Gemona, Liruti, Lovaria (N. 2 e 4), D. Manin, Palladio, Portanuova, Pracchiuso, Prefettura (fino al N. 8 e 11), F. Renati, Ronchi (fino al N. 12 e 13), Tomadini, di Toppo, Treppo, L. Uccellis, G. d'Udine.

Viali: S. Daniele, Ospizio, Trieste (fino al N. 10).

Vicoli: Agricola, Caiselli, Florio S. Giustina, Grazie, di Lena, Molin nascente, Porta, Portico, Sillio, Zamparutti.

Scuole rurali. I. - Paderon con Chiarvati, Vat, Casali Sartori e Molin nuovo.

2. - Cussignacco con Molini, Gervasutta (dal N. 45 al 51 e N. 59) e Baldasseria (dal N. 33 al 67 e dal N. 70 al 72).

3. - S. Gottardo. - 4. Laipacco. - 5. Beivars. - 6. Gollia con casali S. Bernardo. - 7. Rizzì. - 8. S. Osvaldo con Gervasutta (dal N. 52 al 58).

Ad evitare inutili e intempestive lagnanze, si avvertono le famiglie che la ripartizione qui sopra esposta viene fissata in via di massima, e che perciò l'autorità comunale veduto il numero degli iscritti

NEL MAROCCO

Il Sultano ribelle all'azione.

Londra, 3. - Il sultano ha ricevuto la lettera colla quale Muley Afid lo invitava ad abdicare. Al ricevimento della lettera stessa il Sultano ha convocato gli ulemas al palazzo. Questi gli hanno consigliato di lasciare per al più presto per far la guerra al suo fratello.

Vi sono nell'edificio delle dogane di Mazagan due milioni di cartucce di cui Muley Afid ha chiesto la consegna.

Sono di proprietà del governo marocchino e la popolazione intiera essendo favorevole a Muley Afid desiderava che queste munizioni fossero a lui date: ma le autorità iranesi sono pronte ad adoperare la forza per impedire il trasbordo delle cartucce che vorrebbe invece fossero portate a bordo delle navi da guerra. Si teme invece che questa misura provochi disordini.

Finora le ostilità furono evitate a Mazagan per la sola ragione che gli arabi desiderano mantenere libero il porto per potersi procurare viveri e munizioni.

Gli spagnoli tirano... sui francesi.

Parigi, 3. - Il Journal ha da Casablanca: La notte scorsa col favore delle proiezioni del Gueydon una sentinella spagnuola avendo visto lontano una piccola banda di cavalieri e malandrini, diede l'allarme e gli spagnuoli amaroni il loro campo. Essi accorsero, ma nel loro costume più sommario, aprendo un fuoco vivo sui marocchini, che si dispersero. L'incidente sarebbe passato sotto silenzio se un certo numero di palle spagnuole non avessero fischiate sulla testa dei nostri tiraglieri che occupavano un posto vicino. Bisognerebbe che gli spagnuoli si stabilissero un poco più all'ovest.

Stamane un nuovo gruppo di marocchini avanzava coll'intenzione probabile di attaccare il campo spagnuolo.

Il Governo francese.

Parigi, 3. - Il Consiglio dei ministri riunitosi si occupò degli affari del Marocco.

Il Petit Parisien dice che le istruzioni date al generale Drude di avanzare all'interno hanno un carattere quasi imperativo.

Così la Francia s'ingolfia nell'avventura marocchina. La Germania pare che voglia accingersi a mettere i bastoni fra le ruote francesi. Un articolo della Vossische Zeitung di ieri l'altro dice fra l'altro: teniamo asciutta la polvere ed affilate le armi; la Germania deve proteggere i suoi molti interessi del Marocco. Il Marocco non deve essere né francese né tedesco.

Nuovo scontro.

Parigi, 3. - L'ammiraglio Philibert telegrafa da Casa Blanca il 2 al ministero della marina le seguenti informazioni:

«Nessun cambiamento nella dislocazione delle navi. Continua a Mazagan e a Casa Blanca le trattative con gli emissari di Muley Afid. A Casa Blanca vi fu un serio combattimento. I marocchini di Taddert e gli Znal furono dispersi. Il Ghoire e il Gueydon parteciparono all'azione sparando una sessantina di colpi con cannoni di diverso calibro.

A Mazagan la città è calma; le tribù delle campagne sono poco agitate.

Un altro cattolico nel Cons. Sup. d'Agricoltura.

Roma, 3. - Nel Consiglio Superiore di Agricoltura, oltre che l'on. Mauri è stato nominato anche il democratico cristiano cav. Blotto di Livorno, indicato dalla Federazione Agraria torinese.

Si spera che i due nuovi consiglieri curino che vengano messe nell'elenco delle associazioni aventi diritto a voto nel Consiglio Superiore agrario, moltissime associazioni nostre che ora sono ingiustamente escluse.

Nuova serie di convegni politici.

Berlino, 3. - Secondo la Post corre voce che nei circoli diplomatici che Guglielmo farebbe nell'anno prossimo una visita a Francesco Giuseppe a Vienna in occasione del 60. anniversario del suo avvenimento al trono.

Londra 3. - Il corrispondente dello Standard a Parigi dice di essere autorizzato a dichiarare che il colloquio fra l'imperatore di Germania e Fallieres è stato deciso in altro luogo.

Pietroburgo, 3. - Si dice che il ministro degli esteri Iswolsky si recherà da Carlsbad a Marienbad per avere un colloquio con Re Edoardo. Egli sarebbe poscia presentato all'imperatore Francesco Giuseppe da Aehrenthal. Iswolsky proseguirà poscia per Biarritz.

Monete romane dissotterrate in Transilvania.

La Gazzetta di Venezia ha da Budapest: Alcuni contadini di Bran (Transilvania) facendo dei lavori di escavazione alle falde dei monti Bucegi, trovarono una ricca collezione di monete romane. La maggior parte sono degli imperatori Licinio Costantino il Grande, ossia della metà del secolo IV.

L'OPERA SOCIALE

Giorni fa alcuni impiegati postelegrafici indirizzavano alcune lettere al Corriere d'Italia lamentandosi perchè l'Avanti! non solo non si occupa delle loro condizioni misere, ma anzi muove una campagna contro loro, incolpandoli del cattivo servizio di recapito.

E' da diverso tempo che l'Avanti! dorme sonni profondi in fatto di rivendicazioni economico-sociali. E non solo perchè non ne ha il tempo e lo spazio, che la campagna anticlericale gli ruba per fabbricare calunnie e montare accuse contro preti, frati e monache.

Ricordate quando il non mai abbastanza compianto on. Ferri si rivolgeva, già mesi, ai vari membri massonici con una circolare secreta, animandoli a sostenere con abbonamenti ed offerte l'Avanti! per intensificare la campagna anticlericale?

Era questa circolare il preambolo della ricostituzione del blocco popolare. Il de-

spota dell'organone dell'integerimo socialista italiano, si prosteneva a' piedi di Bafometo, despota lui pure, a sua volta, del radicalismo democratico, come in tutta l'Europa, così nella patria nostra.

Il pronubio sortì buon effetto. La campagna anticlericale venne, infuriò. Ciò vuol dire che anche Ferri dovette fare un capitolato colla Massoneria, che nulla dà senz'essere ripagata.

E questo contraccambio alla Massoneria, asservita — omai è accertato — al sionismo, all'ebraismo mondiale, cioè al capitalismo più esoso, non potrebbe essere, anzi non è in fatto, il duro sonno del socialismo italiano sulla pietra sepolcrale delle rivendicazioni economiche?

Sciopero generale studentesco.

Pietroburgo, 3. - Il congresso degli studenti riunito a Pietroburgo ha discusso la questione dello sciopero generale delle scuole superiori come protesta contro la violazione dell'autonomia scolastica.

DALLA PROVINCIA

Tolmezzo

3 settembre. Il rincaro del latte.

Col primo del corrente mese la locale latteria sociale ha aumentato il prezzo del latte da 20 a 25 cent. il litro. Come si prevedeva, questo rincaro dell'utile alimento ha generato un malcontento in parte della popolazione. Dico in parte, perchè i benpensanti comprendono che, come tutti i lavoratori, anche la classe degli agricoltori ha il diritto di migliorare le proprie condizioni economiche, e dal momento che è aumentato il prezzo del foraggio, del bestiame e della mano d'opera, è giusto ed è nel suo diritto l'aumentare il prezzo del principale suo prodotto, il latte.

Il rincaro del latte più che un miglioramento della classe agricola, in questo caso, non è purtroppo che una conseguenza dolorosa della crisi di foraggio che colpì gli agricoltori in questi due anni, così profondamente; crisi che determinò il macello di tanti bovini, e, conseguentemente, la diminuzione della merce «latte». Il rincaro non è dunque che una conseguenza della legge sociale della domanda e della offerta.

Una gara ai birilli.

Indetta da un gruppo di appassionati cultori di questo dilettoso giuoco, ebbe luogo nei giorni di sabato, domenica e lunedì p. p. nell'osteria della Toratta in via Vecchia, una animatissima gara. Numerosi i concorrenti che con ardore accanito si disputarono i cinque bellissimi premi. Ieri sera la gara fu chiusa e fatto lo spoglio risultarono vincitori i signori: Candoni Giacomo, punti 30, I. premio meglio d'oro — Ata Mario, II. premio con punti 29, un'artistica scattoletta per sigarette in argento — Quaglia dott. Luigi, III. premio con punti 28, un bocchino d'ambra e d'argento — De Cecco Antonio, IV. premio con punti 27, un portafoglio di feca — Zecaro Luigi, V. premio con punti 27, una guida della Carnia del prof. Marinelli.

Col civanzo netto degli introiti che furono superiori a tutte le più azzardose previsioni, il Comitato offrì un pranzo a tutti i concorrenti alla gara, così staranno bene anche coloro cui non arrise la fortuna.

Sono ritornati

i nostri baldi difensori delle Alpi. Dopo cinquanta giorni di faticosa vita di campo fra le balze dell'alta Carnia e del Cadore, sono ritornati alle loro sedi estive e sono ritornati in ottime condizioni nel morale e nel fisico. Si fermeranno fra noi fin dopo il congedo della classe anziana.

Prato Carnico

3 settembre. Per la verità.

Nell'ultimo numero del Lavoratore si legge che i signori Mario occhiali e Clelia Gonano sono uniti in matrimonio in forma puramente civile. E' una bugia grossa grossa che dimostra ancora una volta la lealtà socialista.

La verità è che i sopradetti sposi hanno fatto prima il matrimonio religioso nella chiesa di Osais e che dopo si portarono in municipio per quello civile.

Aviano

3 settembre. Decesso - Militaria - Corse.

E' morto all'ospedale ieri sera verso le ore 18 quell'Osenna Antonio — e non Borghese come erroneamente vi ho trasmesso — che fu stritolato dal carro Domenica scera. Egli lascia nel dolore cinque figli, la moglie incinta e i suoi genitori.

Gli saranno fatti splendidi funerali domani mattina, a spese della famiglia Policri.

— Stanotte è partito il 18.0 Piacenza per il campo mobile alla volta di Gradisca: sarà di ritorno fra noi giovedì.

— Venerdì reguiranno le corse sulla brugheria di Pordenone.

Ampezzo

3 settembre. Seduta consigliare deserta.

Domenica la seduta consigliare che doveva aver luogo, andò deserta. Unico oggetto che presentava qualche importanza era la nomina di una maestra elementare. Essendo però unica concorrente la signorina Gemma Petris; la sua nomina è sicura.

Tifo.

Abbiamo un caso di tifo: è un operaio venuto dall'estero. Il caso non presenta gravità. E' delle case di Celambri: fu però dovuto alloggiare in Ampezzo per l'impossibilità di condirlo alla sua casa.

Teatro.

Stanno ultimandosi i lavori per il nuovo teatrino, quasi è da dirsi, teatrone. Si spera che presto vi si terrà il saggio dell'asilo; più tardi una rappresentazioncina drammatica.

Mortegliano

3 settembre. Conferenza e proiezioni.

Ieri ebbe luogo l'annunziata conferenza del M. R. Parroco di Ariis, alla presenza di circa una quarantina di sacerdoti. Mentre il conferenziere colla sua parola calda e forbita esponeva la vita del santo curato d'Ars, opportunamente chiamato agli onori degli altari mentre imperversa la bufera anticlericale, le bellissime proiezioni di trasportavano, come in un pellegrinaggio suggestivo attraverso il paese la chiesa, l'orfanotrofio e il presbiterio del santo sacerdote. La conferenza, sommamente pratica, ebbe degli spunti commoventi davvero, e lasciò nel cuore di tutti i convenuti la più cara impressione.

Cavasso Nuovo

3 settembre. La pedemontana.

Provenienti da S. Daniele sono arrivati in questo Comune gli legueneri che lavorano tracciando la via per la Pedemontana. Venga presto la ferrovia che sarà di grande risveglio a questi paesi, e avvicinando le distanze, di grande utilità per il commercio e per l'emigrazione.

Solenità ad Orgnese.

Domenica 15 corr. grande festa ad Orgnese in occasione dell'inaugurazione di una artistica statua di M. V., splendido regalo del sig. Matteo Marintto domiciliato a Venezia, ma oriundo da Orgnese. Egli che non può mai dimenticare il suo paesello natio, ora nel suo paesello, il nome suo sarà sempre ricordato e la sua memoria benedetta sino ai più tardi nepoti.

Gemona

2 settembre. Ritorno degli alpini.

Oggi fece ritorno fra noi reduce dalle manovre la 69.a compagnia del 7.0 alpini. Si fermerà qui fino ai primi di novembre.

La festa ai monti

di S. Simone e Quarana a causa del cattivo tempo della sera precedente non attraversò quel gran numero di gente degli altri anni.

Vogliamo sperare che l'anno venturo Giove Pluvio sia più elemente e ci permetta di recarsi in più gran numero a respirare l'aria pura di quelle cime ed a goderci il bello spettacolo che di lassù si ammira.

„Catechismo Breve“.

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

ben diverse parti: il principio educativo che deriva dal cristianesimo.

Questo afferma vigorosamente e affermò già nel congresso e più ancora, nell'opera sua la Niccolò Tommaseo — la quale si propone di completare la difesa degli interessi professionali dei maestri con quella degli interessi morali, mentre pure rivolge il suo lavoro a tutti i molteplici aspetti del problema della scuola.

Ed è per questo che essa merita la simpatia attenzione con cui è seguito il suo primo congresso; ed è per questo che si può veramente aspettare dall'opera sua un gran bene per la educazione del popolo italiano e per la sua futura grandezza.

L'aver raccolto in pochi mesi già sette mila soci, è certo un bel augurio per questa giovine e ben indirizzata associazione.

Il congresso dei maestri credenti.

Milano, 3. - Nella relazione di chiusura del Congresso magistrale cattolico è stata approvata la relazione sul tema: La scuola nei rapporti colla famiglia, il Comune e lo Stato. In questa relazione si rivendica ai genitori il diritto di invocare per i propri figliuoli dal Comune e dallo Stato l'istruzione religiosa in omaggio alla libertà di coscienza e quindi si fanno voti per l'avviamento alla piena libertà dell'insegnamento. Pronunziarono applauditi discorsi gli on. Cameroni e Mauri.

UN REBUS DA RISOLVERE.

E' quello dell'Avanti, là dove parlando, in favore della teppa, scrive:

«L'inguria al prete che s'incontra sulla via in certo modo contribuisce a fissare nell'opinione pubblica il concetto secondo il quale la responsabilità delle turpitudini pretine si circonscrive fra le persone direttamente responsabili e deriva unicamente dall'«impeto di brutale malvagità» delle medesime. E' una laicizzazione del dogma metafisico del libero arbitrio...»

Avete capito?...

Crudeltà dei Giapponesi in Corea

Nuova York, 3. - Nella Corea i giapponesi procedono con estrema crudeltà contro gli abitanti. Interi villaggi vengono incendiati; molte persone fucilate per semplice sospetto. I coreani si vendicano fucilando i funzionari giapponesi. Si è scoperto un esteso complotto contro i giapponesi.

La notizia però viene dagli Stati Uniti, cui il Giappone è rivale: va quindi maciata con tutta precauzione.

Si getta in mare

con una sacca piena di gioielli.

Madrid, 3. - A bordo del vapore francese Brasil, nel momento in cui questo vapore entrava nel porto di Las Palmas, un giovinotto italiano si gettò in mare. Il suo corpo fu ripescato, ma l'asfissia ne aveva già determinata la morte. Il disgraziato si era attaccato al collo una sacca da viaggio piena di pietre preziose e di gioielli di grande valore. Inoltre nelle sue tasche fu rinvenuta una somma considerevole in biglietti di banca.

I massacratori internazionali delle corse.

Denver, 3. - Nella corsa automobilistica delle 50 miglia due concorrenti sono rimasti uccisi.

Ben spesi quei denari

Il Secolo mantiene a Roma come corrispondente vaticano un certo Progenio C... che si può dire il Bonnefon d'Italia. Infatti, egli ne sbalza di tutti i colori. Leggete questo squarcio:

«Non per nulla si ha nelle vene il sangue spagnuolo! Le visite, i biglietti da visita e le altre scenette fra i cardinali Merry del Val e Agliardi, sono un nonnulla in confronto del piccante retroscena delle feste patronali di Castel Gandolfo.

Già, in primo luogo, per volere del cardinale Merry del Val si dovette anticipare la festa di San Sebastiano, patrono di Castel Gandolfo, poichè non erro, questa festa ricorrerebbe in gennaio. Ma Merry del Val voleva pontificare, e San Sebastiano fu chiamato a concorrere allo sbandieramento patronale con una anticipazione della sua festa. Il vescovo suburbicario, cardinale Agliardi, dovette aderire a questo volere del cardinale, segretario di Stato: lo fece a malincuore, ma alla fine cedette. Il Merry del Val però, trovandosi in una diocesi non sua, non aveva il diritto di sedere sul trono in occasione delle feste religiose, perchè al trono ha diritto, nella propria diocesi, soltanto il vescovo, sia o non sia cardinale. E allora il Merry del Val, per farla in barba all'Agliardi, si fece dare da Pio X la nomina di legato pontificio e in tale qualità poté pontificare sedendo in trono e con tutti gli onori dovuti al Papa, tanto che, se il vescovo cardinale Agliardi fosse stato presente, si sarebbe trovato in condizione di inferiorità...»

Ed è un giornale che pubblica, anzi che paga lautamente per poter pubblicare simili baggianate!

nei singoli stabilimenti, e pur tenendo calcolo per quanto è possibile del luogo di abitazione, si riserva la facoltà di provvedere alla definitiva assegnazione degli alunni nel modo che sarà ritenuto più conveniente in rapporto alla capacità ed al numero delle aule scolastiche.

L'istruzione religiosa sarà impartita soltanto a quegli alunni ed alunne i cui genitori ne faranno esplicita domanda con dichiarazione scritta da presentarsi all'atto d'iscrizione.

Coloro che intendono aspirare al sussidio del fabbisogno scolastico o alla refezione gratuita dovranno pure farne richiesta all'atto d'iscrizione.

Mostra d'Arte decorativa.

Concerto.

Domani sera alle ore 20 la banda del 79 Fanteria svolgerà uno scelto programma nel parco della Mostra in via Dante, illuminato a lampade ad arco. Ecco il programma:

- 1. Marcia « Duilio » Rapisarda
- 2. Sinfonia « Guarany » Gomes
- 3. Valzer « Onde di Lago » Mariani
- 4. Parte II. « Cavalleria Rusticana » Mascagni
- 5. Mazurka « Myostis » Bayero
- 6. Danza delle ore « Giocanda » Ponchielli
- 7. Marcia Espagnola « Los Bandelleros » Volpatti

Cinematografo.

Negli intervalli, tra un pezzo e l'altro, avranno luogo delle splendide vedute cinematografiche. Servizio di buffet.

L'ingresso al recinto sarà da via Cavalotti; biglietto centesimi 20 per tutti indistintamente.

Cartolina ufficiale.

Nei locali della Mostra è in vendita la cartolina uff. del Comitato a cent. 10.

Medaglia commemorativa.

Il signor Cuttiali ha messo in vendita nei locali della Mostra una splendida medaglia commemorativa.

Biglietti operai

a cent. 25 si distribuiscono presso la Segreteria della Mostra dalle 12 alle 14.

Federazione Dazieri - Sezione impiegati.

I componenti il Comitato centrale della Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani sono convocati in adunanza straordinaria alle ore 9 del 21 corr. a Milano nella sede della benemerita Società di M. S. e Miglioramento fra le Civiche Guardie Daziarie - Viale Magenta 10 - per trattare su vasto ed importante ordine del Giorno.

La Commissione tecnica della Federazione si preoccupò di conseguire la modificazione della Legge 6 Luglio 1905 N. 323 circa la stabilità dell'impiego, il diritto alla pensione, l'identità di licenziamento ecc. Non trascurò la condizione dei dazieri dipendenti dai Consorzi e dagli appalti - questa di pura iniziativa della Sezione di Udine - e rivolse i suoi studi alla uniformità della situazione giuridica del personale daziario e del suo reclutamento mediante la patente unica.

E' in corso di stampa il Memoriale che la Federazione a mezzo di una speciale Commissione Parlamentare presenterà in breve al Governo.

Un'esemplare di detto Memoriale verrà spedito a tutte le Sezioni d'Italia.

Il giorno 20 e 21 volgente mese avrà luogo pure a Milano il Congresso Lombardo fra Dazieri al quale potranno partecipare i federali di tutta Italia.

Già molte Sezioni - oltre quelle della Lombardia - hanno nominato i propri rappresentanti ed anche quella di Udine vi farà parte.

Il detto raduno assurge ormai ad importanza solenne e può considerarsi un vero Congresso Nazionale, tanto più che ha luogo alla vigilia della riunione del Comitato Centrale che avrà a trattare su cose di importanza massima.

Tutti i Dazieri che col 31 dicembre 1905 vennero licenziati dalla Ditta Trezza senza un adeguato compenso per gli anni di servizio prestato e che ritengono di aver titolo e diritto ad ottenerlo, hanno invitato d'intervento all'adunanza indetta alle ore 10 del 12 volgente in Padova. - Sede Società di M. S. Impiegati Civili - per trattare su interessi che li riguardano.

Il Segretario della Sezione Friulana che da circa un mese aveva decisamente rassegnato le proprie dimissioni, ha ora receduto dal proprio divisamento e ciò in seguito alla decisione del Consiglio Direttivo locale che in caso diverso si sarebbe interamente dimesso.

Lutto in famiglia.

Ieri cessava di vivere la signora Maria Lazzeris-Pellegrini, madre del sig. Emanuele Pellegrini, proto della nostra Tipografia.

Nella sventura che l'ha colpita si associa vivamente al dolore la famiglia tutta del Crociato.

Un'affarante notizia priva di fondamento

Il Gazzettino di stamane pubblica: E' scoppiata un'epidemia, che finora pare non sia grave, di morbillo nella nostra città.

Molte famiglie sono state dichiarate sotto sequestro e così si spera di circoscrivere il diffondersi della malattia contagiosa.

Questa notizia è priva di fondamento non essendosi in città che un solo caso, quello della famiglia del nostro collega Pascoli del Paese.



Ieri, dopo lunghissima malattia, munita di tutti i conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio

Maria Lazzeris-Pellegrini

d'anni 70.

I figli, le nuore e i nipoti ne danno il triste annuncio ai parenti ed amici.

Udine, 4 settembre 1907.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16, partendo dalla Piazza dell'Ospitale, N. 1.

I prodotti del dazio.

Gli introiti Dazio consumo del mese di agosto 1907 ammontarono a	L. 64549.59
Quelli dell'agosto 1906 scorso anno furono di	61328.26
Quindi più L.	3221.33
Gli introiti a tutto agosto 1907 furono di	563870.14
Gli introiti a tutto agosto 1906 furono di	541248.53
Quindi più L.	22621.61

L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di agosto 1907 fu di

Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di

Totale L. 548.99

Le contravvenzioni constatate nel mese di agosto 1907 sono 12.

Una disgrazia nella fabbrica Dormisch.

Certa Maria Piutti, d'anni 58, operaia presso la fabbrica di birra Dormisch, ieri nel pomeriggio scendendo una scala, sdrucciò e cadde fratturandosi l'avambraccio destro.

All'Ospitale fu medicata dal dott. Ferrario che la giudicò guaribile in 50 giorni.

Proteste per la mancata chiusura dei negozi.

Anche ieri sera una squadra di giovani agenti di negozio girarono per la città reclamando la chiusura dei negozi.

Davanti al negozio Bertoglio inscenarono una dimostrazione imponendo la chiusura. Il signor Bertoglio stamane, si dichiarava di non avere firmato la nuova convenzione degli orari.

Fiori d'arancio.

Stamane si unirono in matrimonio il signor Raffaele Bolzico e la vezzosa signorina Irma Benedetti. Testimoni all'atto erano i signori Dionisio Colle, direttore della Banca Commerciale e il signor Wlademiro Recardini.

Unione Esercenti.

Nella seduta di ieri sera, il Consiglio direttivo di questa Unione, delibero di concorrere per il buon esito del IV. Mercato-Concorso Provinciale di Tori e Torelli che avrà luogo a Udine il 19 del corr. mese, con la somma di L. 50.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 3 settembre 1907.

Rendita 3.75 0/0	L. 101.87
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 100.93
» 3 0/0	» 69.—

Azioni.

Banca d'Italia	L. 1182.50
Ferrovie Meridionali	» 651.—
» Mediterranee	» 394.—
Società Veneta	» 185.—

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. —
» Meridionali	» 340.25
» Mediterranee 5 0/0	» 498.75
» Italiane 3 0/0	» 340.25
Credito com. prov. 5 3/4 0/0	» 496.50

Cartelle.

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	» 499.25
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 503.50
» » » 5 0/0	» 510.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 503.50
» » » 4 1/2 0/0	» 509.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 99.84
Londra (sterline)	» 25.13
Germania (marchi)	» 122.57
Austria (corone)	» 104.35
Pietroburgo (rubli)	» —
Rumania (lei)	» 98.50
Nuova York (dollari)	» 5.13
Turchia (lire turches)	» 22.55

Lega tabaccai.

Ieri sera unitosi il comitato provvisorio della lega tabaccai di Udine e Provincia nelle persone dei signori Lieti Angelo, Baracchio Gaetano, Bortolotti Antonio e Quaragno Angelo, visti che alcuni rivenditori non hanno ancora risposto all'appello e supponendo che il motivo di tale ritardo sia dovuto alla poca conoscenza dello scopo per il quale detta lega venne costituita, deliberarono d'invviare una sollecitatoria a fine di vincere l'ingiustificata diffidenza e persuadere che un movimento compatto riuscirà viepiù ad ottenere i giusti desiderati della classe.

L'audacia di un mariuolo. Una guardia di città derubata.

La guardia di città in borghese Venier Arturo, erasi ieri recato per alcune incombenze della sua professione all'ufficio Anagrafe, e, come creanza vuole, aveva deposto il cappello su una panca nell'anticamera dell'Ufficio. Uscitone poco dopo con sua somma sorpresa, per quanto facesse delle ricerche, non riuscì a trovare il suo copricapo.

Pensando che non per nulla era guardia di città, e che se era capace di scoprire gli autori dei furti in danno di terzi, tanto più lo doveva essere per conto suo, si pose alla caccia.

Girando di qua e di là ebbe la fortuna di scoprire un copricapo, che somigliava maledettamente al suo, portato da un individuo equivoco. Avvicinandosi lo mirò lo rimirò sempre più convincendosi nella sua idea, talché dichiarò in arresto, non il cappello, si capisce, ma l'individuo.

Trattolo in Questura, dopo un abile interrogatorio dal quale risultò chiara e lampante la colpevolezza dell'individuo, lo trattene in arresto.

Il mariuolo, di cui nessuno potrà contestare l'audacia, è certo Felice Carbonare Umberto, d'anni 26 da Venezia.

LA CURA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

TRATTATELLO POPOLARE nella Santa Messa

del M. R. D. Liberale Dell'Angelo in occasione del Giubileo sacerdotale di S. E. Mons. Arcivescovo.

Una copia L. 0.20
Cento copie ritirate direttamente dalla Libreria del Patronato in Udine » 15.—

Pacco Postale all'Interno:

Copie 30 pacco da Kg. 3 » 5.25

Copie 60 pacco da Kg. 5 » 10.25

Pacco Postale all'Estero:

Copie 60 da Kgr. 5 » 10.50

Legato in tutta tela con titolo e impressioni in oro, taglio rosso

Una copia L. 0.35

Cento copie » 30.00

Dirigere ordinazioni e vaglia alla Tipografia del Patronato in Udine - via della Posta - 16.

FRA LIBRI E RIVISTE

UN CAPITANO ORIGINALE.

Un tempo, i ragazzi andavano in soldatello per le strabilianti avventure del Barone di Munchausen, il celebre capitano fantasma, creato dalla arguta fantasia del Raspe e immortalato dal lapis meraviglioso di Gustavo Dore.

Oggi, uno scrittore diletto alla gioventù, guio e bizzarro ad un tempo, disegnatore fantasioso e garbato sempre ricco di geniali trovate e di spiritose invenzioni, dedica ai bambini un libro che sembra la continuazione moderna delle gesta... di quel simpatico spacciato del secolo XVIII.

L'eroe, questa volta, è un viaggiatore che accoppia una faccia fresca inverosimile ad uno spirito amabile ed osservatore; è il celebre Capitano Bombar, che narra agli ammirati ascoltatori le sue avventure straordinarie e grottesche nel paese dei leoni, delle tigri, nel paese dei ladri, ai poli, all'equatore, sotto terra, sotto il mare e nell'aria; e Yambo, raccogliendo in un elegante volume queste singolari narrazioni, ed esponendole nella sua forma consueta, scintillante e maliziosa, illustrandole con una quarantina di deliziosi quadretti a colori, ha voluto dar nuova prova della sua bella valentia e del suo amore per... i ragazzi.

Non si può leggere il Capitano Bombar, scritto ed illustrato da Yambo, senza sentirsi presi da una istintiva voglia di ridere; e senza provare un senso di affettuosa riconoscenza per il simpatico e giovanile autore.

E', dunque, un libro onesto e allegro, che tutti possono leggere, grandi e piccoli, con infinito diletto; uno di quei libri che fanno buon sangue!... Chi vuol divertirsi, chi ama procurare ai figliuoli uno svago, sano e utile, chi soffre di nervi e di ipocondria... compri le inverosimili e stupefacenti avventure del Capitano Bombar, dell'inesauribile Yambo, e si troverà contento.

Il volume, di 256 pagine su carta di lusso, adorno di cento disegni grandi e piccoli costa soltanto due lire e si trova in vendita presso la Casa Editrice G. SCOTTI e C. in Roma e presso le principali librerie del Regno.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

DOSS. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevrosi e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14.

VIA GRAZZANO 29 (presso la piazza Garibaldi) UDINE.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica

aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.

Orario ferroviario

ARRIVI DA Venezia 3.45, 5.22, (a) 7.43, 10.7, 15.16, 17.5, 19.51, 22.50

Pontebba 7.41, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.4 (a).

Comons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58.

Palmanova 8.30, (1) 9.48, 15.28, (1) 9.5, 21.46 (1)

Cividale 7.40, 9.51, 12.37, 17.52, 21.18

PARTENZE PER Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30 20.5, 23.9 (a).

Pontebba 5.25, 6.—, 7.58, 10.35, 15.32, 17.15, 18.10.

Comons 5.45, 8.— 15.42, 17.25, 19.14.

Palmanova 7, 8 (1) 12.55, 14.40 (1) 18.20 (1).

Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 20.

(a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes. (1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine Staz. Ferr. 6.30 — 11.10 — 15.— — 17.05 — 18.15 20.—

Stazione del Tram. 6.40 8.54 — 11.35 — 15.20 — 18.35 — 20.10

Arrivo a S. Daniele. 8.12 — 10.26 — 13.07 — 16.52 — 20.07 23.42

Partenze da S. Daniele. 6.04 — 8.36 — 10.59 — 15.04 — 17.59 20.20

Arrivi a Udine. 7.36 — 10.8 — 12.31 — 16.36 — 19.31 21.52

NB. — Il treno che arriva a S. Daniele alle ore 23.42 e quello che parte da San Daniele alle ore 20.20 si effettuano soltanto dal 1 giugno a tutto settembre nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni, eccettuati i festivi.

Via Lira' N. 4.

Dentista della scuola di Vienna

A. RAFFAELLI Specialista

per MALATTIE DEI DENTI e DENTI ARTIFICIALI

Piazza S. Giacomo, N. 3 (ora Mercatovecchio)

SENZA DOLORE

ESTRAZIONI

U DINE

Trattato con metilene d'oro e oros

AI VITICULTORI.

Presso la Ditta Benedetto Gentili di Udine (Viale Venezia) trovasi un fortissimo deposito di fusti vuoti d'ogni capacità e prezzo.

Avvisa inoltre di tenere deposito del liquore Klostergeist (spirito di convento di propria fabbricazione).

A richiesta si spediscono campioni.

FERRO-CHINA BISLERI

Il ch.mo Prof. S. TOMASELLI Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Catania scrive:

« Il FERRO-CHINA-BISLERI « si esercita una « azione tonico-ri- « costituente effi- « cace, ed è da rac- « comandarsi, a preferenza, nelle ane- « mie, nella convalescenza delle malat- « tie acute e nelle toniche digestive... »

MILANO

F. BISLERI e C. - MILANO.

Casa di cura chirurgica del Dott. METULLIO COMINOTTI

VIA CAYOUR N. 5

TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni

eccettuati il martedì e il venerdì.

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI

Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni

Cambre gratuite per malati poveri

TELEFONO N. 317

Soffrite di Gastrica, Alito cattivo, Inappetenza, Colorito Giallo - Nausee - Dolori di stomaco - Clorosi - Anemia - Nevrosi? Provate le Tavole Fernet Lapponi, preparazione scientifica del Prof. Dott. Lapponi, (medico di S. S.) di sorprendente, immediata efficacia. Dai Farmacisti e Droghieri a Lire 1,25 la scatola metallica suggellata; sciolte L. 0.60 l'ottogramma. L. 1.50 la scatola e L. 5 quattro scatole, franche nel Regno se richieste con cartolina-vaglia diretta alla Original Fernet Company, Milano, Via Calatafimi, 15.

Una recente pubblicazione del dott. Gilbert, in vendita a Cent. 25, spiega in forma popolare, le cause dei sindromi disturbi. Questo prezioso opuscolo che ogni buona madre di famiglia deve consultare, viene spedito gratis a chi lo richiede con cartolina risposta, alla Original Fernet Company, Calatafimi 15 Milano.

Tipografia del Crociato

COPIOSO ASSORTIMENTO CARATTERE

Macchine Tipografiche perfettissime

ESEGUISCHE

Fatture, Moduli, registri commercial, Opuscoli, Opere - Biglietti Visita

Ogni altro lavoro tipografico

PRECISIONE — PUNTUALITA' — PREZZI MITI

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore



Marca speciale depositata.

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla vigia", Piazza V. E.

Concessionario per l'America del Sud sig. **ANDES GINOCCHIO - Buenos Aires**

◆◆◆ Grande Esposizione Campionaria Permanente ◆◆◆

D'ARTE SACRA F. LLI FILIPPONI

UDINE - Via Manin, 13 - Tel. fono 3-07

Telefono 3-06 - STABILIMENTO VIA E LEDRA, Numero 30 - Tel. fono 3-06

Trovansi sempre pronto **STAT E RELIGIOSE** di qualsiasi dimensione e soggetto - **Gonfali** - **Stendardi** - **Bandiere** - qualsiasi **ARREDO** in metallo argentato e dorato, in argento puro e metallo bianco - **PARAMENTI** confezionati dai più economici ai più di lusso - **BALDACHINI** - **OMBRELLE** per Viatico - **TESSUTI** di seta - **Frangie** - **Galloni** - **A remant** oro, argento e seta - e molti altri arredi in legno e metallo dorato e argentato.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ritornare alla barba ed ai capelli bianchi ed indolenti, colora, nutre e vitalizza la prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa imparagonabile composizione per i capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorandone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO
Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.
FRANCESCO LERICO.

Costa L. 6 la bottiglia, cont. 50 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 11 e bottiglia L. 41 franchi di porto da tutti i Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.
In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

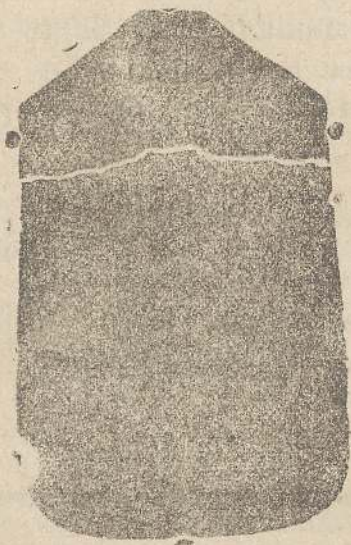
Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - Milano.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

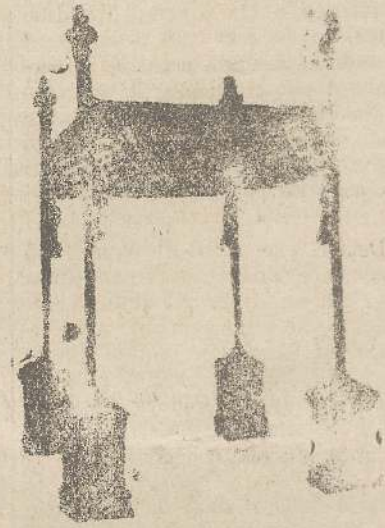
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Letto lana confezionato L. 17

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padri, ioni per altare in seta, bourlette e coto Cingoli, Merli candidi per camici e coto Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damasci, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 800,000



Baldacchini L. 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

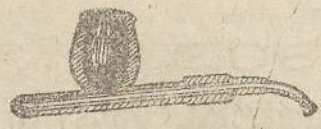
Impossibile concorrenza

FABBRICA **OMBRELLI** e **OMBRELLINI**

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 35
A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrelloni con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per baratti - Reti metalliche per stacchi



Unica Pipa igienica
Magicienne Pisetzky
Milano
DEPOSITO UNICO
presso la suddetta Ditta

Grande Assortimento

bastoni da passeggio - Ventagli - Portafoie - Portamonete - Portazigari (vera stoffa e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Scerpi

gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa. - Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzky.

CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio.